



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - PASQUA 2015 - ANNO XXI - N. 73

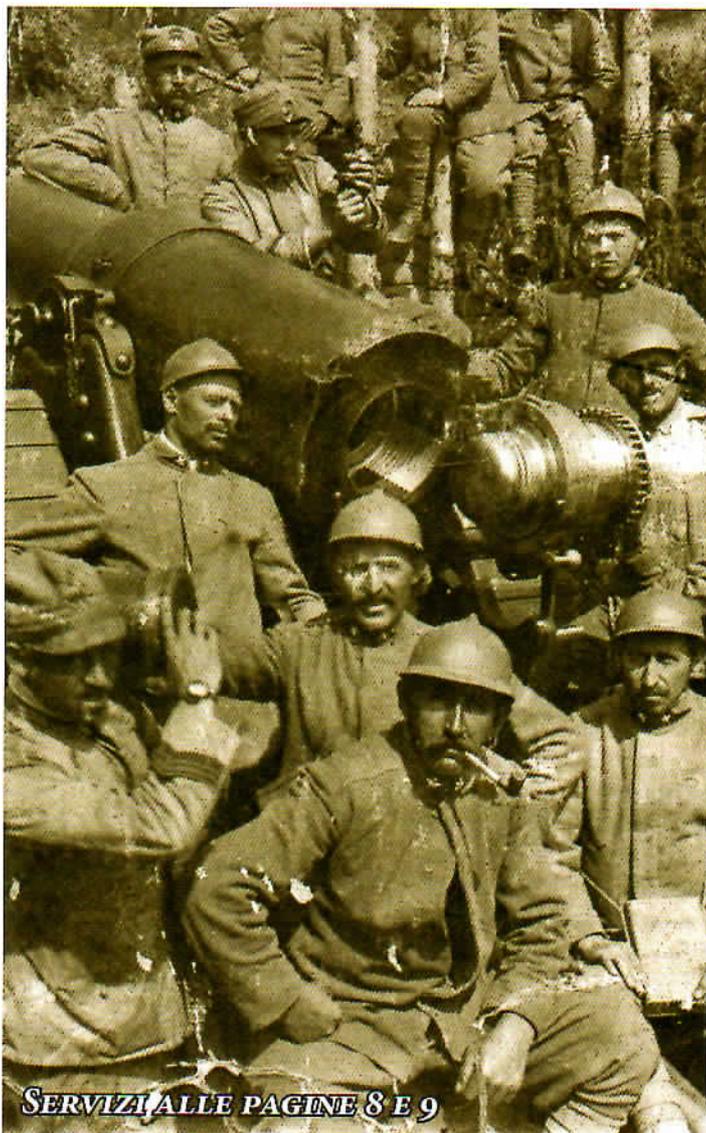
La Grande Guerra dei Montesini

A cento anni dallo scoppio della Grande Guerra, il Trebbo ha ritenuto giusto e doveroso pubblicare un libro sull'evento.

Ne sono autori Walter Bellisi, Fernanda Bernardoni e Stefano Santagata.

Scopo primario è quello di ricordare i Montesini che parteciparono al conflitto, ma anche quelli che, richiamati, non vi presero parte per vari motivi. La pubblicazione si basa principalmente sull'analisi dei ruoli matricolari, che sono riportati in sintesi, suddivisi per classe, dalla 1874 alla 1899.

Completano l'argomento alcuni articoli che approfondiscono tematiche diverse: la comunità montesina del primo Novecento, la 'voce' di don Augusto Banori, le vicende belliche vissute dai nostri soldati e dai nostri ufficiali che pagarono il prezzo più alto del conflitto, le condizioni dei prigionieri, il ruolo della Diocesi e dei sacerdoti, la memoria dei caduti, i Cavalieri di Vittorio Veneto e altri riconoscimenti. Il testo è arricchito da un ampio apparato iconografico che comprende fotografie, cartine, giornali e documenti inerenti la vita militare.



SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

I Santagata si ritrovano a Montese dopo 117 anni

SERVIZIO A PAGINA 4

La Big Snow ha messo in ginocchio il territorio

SERVIZIO A PAGINA 5



Festa del 25 aprile con le Colonne della Libertà e della Vittoria

SERVIZIO A PAGINA 10



È morto il vescovo di Modena Antonio Lanfranchi

SERVIZIO A PAGINA 7

Sommario

Novità librarie:

Quaderno storico n. 8. Si sgretola il Sasso Coveraro. Montesini hanno creato **LOVE - ER** PAG. 2

Un progetto per valorizzare gli Etruschi a Montese PAG. 3

Terremoto e frane PAG. 5

Il missionario **Padre Sabatini** ci ha lasciati PAG. 6

Ciaspole che passione PAG. 10

Patata di Montese prodotto di alta qualità che deve essere valorizzato. **Il Parmigiano Reggiano** raccontato in America PAG. 11

Coppie longeve: Franca Gaggioli e Renzo Bernardoni - Eva Fulgeri e Domenico Zanni PAG. 12

David Bertucci premiato a **Hollywood**. Samuele Zanni conquista **Mens's Health**. Premiato l'Ufficio Postale di Montese PAG. 13

Notizie dall'**Avap** e ricorrenze speciali PAG. 14

I **tappi** di solidarietà per AVSI e addio alle **centenarie** Beatrice Tomaselli, Agnese Morsiani e Armida Leoni PAG. 15

Sport PAG. 16

Il Sasso Coveraro di Montespecchio si sta frantumando

Il 'Sasso Coveraro', un affioramento di rocce vulcaniche di colore rossastro, che si erge per alcune decine di metri di altezza in località Canevare a Montespecchio di Montese, si sta frantumando. Infiltrazioni d'acqua ne hanno fatto crollare una parte nella zona alta del versante nord - ovest.



Un masso di parecchie tonnellate, con una circonferenza e un'altezza di diversi metri, è finito a valle, a pochi metri da un ruscello e da un campo a erba. Un altro ha arrestato la sua corsa dopo quattro o cinque metri nella parte alta del declivio e po-



trebbe precipitare a valle da un momento all'altro. In basso sono visibili altri massi, ma di piccole dimensioni. Non ci sono pericoli per le auto in transito in quella zona, perché la strada comunale Ponte Chiozzo - Montese scorre ad alcune decine di metri, men-

tre potrebbe non essere così per ignari amanti della natura che si avventurassero in passeggiate in quel luogo. Una mulattiera lo costeggia nella parte sud-est. **Nelle foto: da sinistra, il Sasso Coveraro con un masso in bilico e la parte precipitata a valle**

Novità librarie: È uscito il nuovo 'Quaderno storico di Montese'

È uscito l'ottavo quaderno storico di Montese: 136 pagine che raccontano fatti e personaggi del nostro territorio.

Otto i saggi pubblicati: *Ripensando al Maestro dei santi pallidi* dello scrittore Marco Santagata, autore de *Il Maestro dei santi pallidi*, romanzo vincitore del Premio Campiello 2003, ambientato in gran parte nel nostro territorio e negli oratori affrescati di Riva e Monteforte.

L'ex soprintendente Daniela Ferriani ha parlato delle *Pitture dell'Oratorio di San Rocco a S. Giacomo Maggiore*; Federica Badiali ha presentato la sua

ricerca sul *Lago Bracciano di Montese: storie di uomini e storie di acque dall'età etrusca a oggi*; Romolo Dodi ha raccontato de *I Mondani di Monteforte, emigranti di successo del XVII secolo*; Francesco Corsi ha ricostruito la storia della famiglia di *Don Alessio Verucchi, parroco di Iola*, e Stefano Santagata ha raccontato *I Montecuccoli nell'esercito degli Asburgo d'Austria nel XVII e XVIII secolo*.

Il libro contiene anche un estratto de *Il Viaggetto* fatto nell'anno 1830 a Montese da Prospero Fantuzzi e ancora i Montecuccoli con *tre storie al femminile*.

Da Montese: LOVE - ER per gestire primarie iniziative nell'autodromo di Imola

Con la volontà di mettere al servizio della propria terra le proprie competenze e peculiarità, i montesini Daniele Mei, Alessandro Bodecchi e Iader Mannini, fondatori di LOVE-ER srl, hanno deciso di intraprendere una nuova sfida, ideando un format di manifestazione fieristica atto a promuovere le eccellenze del territorio Emiliano, ricco di tradizioni imprenditoriali: lo scorso febbraio è nata LOVE-ER, Fiera di essere Emilia Romagna. Una manifestazione tra show e fiera campionaria dove i "campioni"

sono le Aziende, protagoniste le Piccole e Medie Imprese, attrazioni sono le eccellenze raccontate in un evento spettacolare di tre giorni, che verrà messo in scena dal 30 Maggio all'1 Giugno 2015, in un luogo che esprime la velocità, l'innovazione e l'estro, l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola. LOVE-ER ha a disposizione 10 padiglioni di 2.000 metri quadrati ciascuno, disseminati lungo i cinque chilometri di pista, dove esporranno le "province" Emiliano-Romagnole oltre a Imola.

Le giornate di manifestazione saranno animate da performance di artisti di strada e appuntamenti d'interesse nazionale (come il raduno delle mongolfiere, per citarne uno) oltre che convegni e meeting di approfondimento su diversi temi (cultura, turismo, tecnologie).

Parteciperanno alla fiera anche realtà economiche e sportive di Montese.

Per saperne di più, si può visitare il sito internet: www.love-er.com.

MONTESE notizie

Direttore responsabile: **Walter Bellisi**

Comitato di redazione: **Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Maria Fulgeri, Maria Mecagni**

Hanno collaborato a questo numero: **Graziana Baldini, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Giuseppe Romagnoli**

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 6 dicembre 2014

Per la pubblicità su Montese notizie rivolgetevi alla Redazione



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

Alla scoperta degli Etruschi

Montese è anche terra di Etruschi. E quassù si sta cercando di valorizzare un'area dove si suppone esistesse un santuario etrusco-italico (stipe) dedicato alla dea Mnerva (per i Romani Minerva), divinità etrusca preposta ai culti delle acque salutifere. Di certo, nell'Ottocento, vi furono trovati alcuni bronzetti votivi, ora conservati nel Museo Civico Archeologico e Galleria Estense di Modena e, una copia, nel Museo Storico di Montese.

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale è in corso di realizzazione il progetto "Valorizzazione del territorio - Gli Etruschi a Montese", mentre il Caseificio Dismano, con stabilimento nella frazione Castelluccio, ha iniziato la produzione di formaggio etrusco. Formaggio che ha avuto un impatto positivo sul consumatore. Oltre alle forme di Parmigiano Reggiano, nel punto vendita della Cooperativa casearia, ora sono esposti anche formaggi rettangolari, del peso di circa tre chilogrammi, con il gusto dei secoli passati. Il progetto "Valorizzazione del territorio - Gli Etruschi a Montese" si svolge in convenzione con il GAL Antico Frignano, nell'ambito del P.S.R. 2007-2013, Asse 4



ro della sorgente curativa dell'Acqua Salata. In particolare, per l'abitazione si utilizzeranno le antiche tecniche costruttive, che prevedono l'utilizzo di fibre vegetali per il tetto, e intrecci vegetali intonacati con terra e letame per le pareti, mentre la pavimentazione sarà in argilla. Le peculiarità dell'area del Lago Bracciano, sono la vicinanza al paese, la viabilità pubblica e la prossimità ad alcuni dei principali sentieri della rete escursionistica. Uno di questi coincide probabilmente

con una delle antichissime vie di comunicazione tra Etruria padana ed Etruria tirrenica che ne fanno il luogo ideale per l'intervento di valorizzazione, accessibile anche per utenti con disabilità motorie.

Il progetto prevede la realizzazione della segnaletica, dei pannelli didattici/informativi e di materiale divulgativo a stampa».

Nelle foto: sopra, un pannello didattico già affisso al lago Bracciano e, nel tondo, il mastro casaro Maurizio che mostra il formaggio etrusco assieme alle addette al punto vendita del Caseificio Dismano

Leader, e sarà ultimato entro aprile 2015. Responsabile scientifico è la dottoressa Federica Badiali. L'area etrusca si estende ai margini della frazione Salto verso il bolognese e comprende le località Lago Bracciano, Il Cotto e Acqua Salata. E' riconosciuta come una delle più importanti dell'Appennino emiliano. «Il progetto - spiega la Badiali - prevede la ricostruzione di un'abitazione etrusco-italica e di un recinto sacro in pietra, il ripristino del perimetro dell'area anticamente occupata dal lago Bracciano ed il recupe-



Il Lago Bracciano si formò a causa delle frane che, staccandosi dal Montello, andarono ad ostruire il corso del Rio Acqua salata, dando così origine ad un piccolo bacino lacustre, ridottosi progressivamente ad un pantano, e definitivamente bonificato alla metà degli anni '70. In questa località, intorno al VI sec. a. C., doveva esistere un luogo di culto, frequentato anche a scopi curativi a causa della presenza della sorgente di acqua salata. Probabilmente si trattava di una tappa obbligata nelle comunicazioni transappenniniche che univano la valle del Panaro e la valle del Reno: tra Etruria settentrionale interna ed Etruria padana esistevano frequenti ed intense comunicazioni, e, parallelamente, una fitta rete di santuari delle acque, tra i quali il ritrovamento di Montese si segnala tra i più

Gli Etruschi e il Lago Bracciano

ospicui e significativi dell'Appennino emiliano. Nel deposito votivo (stipe) del Lago Bracciano prevalgono gli ex voto schematici, raffiguranti devoti, devote ed animali domestici, del tipo realizzato in serie tra la fine del VI e la metà del IV sec. a.C. nelle officine di Marzabotto e Bologna, e diffusi in molti dei santuari dell'Appennino modenese e bolognese. Il quadro culturale di riferimento appare modesto, collegabile ad una popolazione locale dedita alla pastorizia, ed a viandanti diretti ai valichi appenninici. In tempi abbastanza recenti l'azione erosiva del Rio Acqua salata mise in luce alcuni idoli in bronzo ed altri oggetti metallici, che, nei momenti di più intense precipitazioni, venivano trascinati verso la conca del Lago Bracciano. (Federica Badiali)

VIBROBLOC Srl
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059-970.027 Fax 059-982.094
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

Nuovo Centro Revisioni Auto
Autorizzazione M.C.T.C. commissione n.71 del 26/12/2001
officina
PASSINI ANGELO
"Furio"
41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it

BETTI STEFANO
RIPARAZIONE MOTORIZZAZIONI
SERRANDE - TAPPARELLE - CANCELLI
Via Mulini, 313 - 41055 - Maserno (MO)
Tel. 329 133 28 24
e-mail: bettistefano.serrande@gmail.com

Un abbraccio atteso 117 anni



I Santaguita e i Santagata in Municipio a Montese



Alexandre Santaguita tra Pierpaolo e Stefano a Ca' del Comandante

Dopo 117 anni membri della famiglia Santagata sono ritornati nella terra delle loro radici. È successo lo scorso Natale quando Alexandre Santaguita e sua moglie Paula sono arrivati da San Paolo del Brasile per conoscere i loro parenti Santagata di Zocca e vedere la casa dei loro avi a Salto di Montese.

È stato grazie a Facebook se c'è stato questo incontro. I discendenti di Lodovico Santagata, nato a Zocca nel 1864, da molto tempo cercavano di rintracciare i parenti in Italia e altrettanto facevano i loro quarti cugini zocchesi Pierpaolo e Stefano Santagata, desiderosi, questi ultimi, di sapere in quale parte di mondo fosse finito il loro antenato

Lodovico Santagata, emigrato nel 1897 con la moglie Vitaliana Franceschini e i tre figli, con in tasca, forse, un contratto di lavoro agricolo.

«Ricevetti una richiesta di amicizia da un signore di nome Alexandre Santaguita - racconta Stefano - Non lo conoscevo e stavo pensando di rifiutarla quando mi arrivò un messaggio chiarificatore: 'Sto cercando i miei parenti in Italia che si chiamano Santagata'.

Finalmente era il contatto che volevamo. Noi pensavamo che Lodovico e la sua famiglia fossero andati in Argentina, invece erano in Brasile. Non avevano più dato notizie dalla partenza, parevano svaniti nel nulla».

Paula e Alexandre sono stati ricevuti in Comune a Zocca dal vicesindaco Flavia Barbieri e a Montese dal sindaco Luciano Mazza e dal suo vice Adelaide Zaccaria. Sono stati accompagnati in due luoghi molto significativi per la famiglia nella frazione montesina Salto: l'ormai pericolante Ca' del Comandante, dove i Santagata vissero dall'inizio del Cinquecento alla seconda metà dell'Ottocento, e l'oratorio di Sant'Agata, in località Santagata.

Nell'oratorio, Alexander ha collocato una targa a ricordo di Lodovico e Vitaliana. «E' meraviglioso, è incredibile. Sono felicissimo» - ha commentato, commosso Alexandre.

I Santagata in Brasile

Lodovico Santagata, nato a Zocca nel 1864, sposo di Vitaliana Franceschini, nel 1897 emigra in Brasile, nello stato del Minas Gerais, insieme con un gruppo di altre famiglie zocchesi: Giuseppe Melli, Luigi Loni, Erminio Battistini, Raffaele Predieri, con imbarco a Genova e arrivo il 27 febbraio nel porto di Rio de Janeiro. Sono con loro i tre figli: Attilio (sette anni), Alberto (5 anni) e Giovanni (due anni). Da Rio l'intero gruppo prosegue per l'interno del paese stabilendosi nel comune di Antonio Carlos: probabilmente hanno un contratto di lavoro agricolo già sottoscritto alla partenza. Lodovico e Vitaliana vivranno in

quella località per quindici anni, dando alla luce altri sei figli: Francisco (1898), Ananias (1900), Saturnina (1902), Angelina (1904),

Ricordo di don Augusto Banorri a 70 anni dalla morte

Il prossimo 17 giugno ricorre il 70° anniversario della morte don Augusto Banorri, parroco di Salto dal 1906 al 1945, frazione di Montese dove era nato il 6 novembre 1873. Tumolato nel cimitero di San Cataldo a Modena, nel 1956 le sue spoglie furono trasferite nel cimitero di Salto. Sono in fase di preparazione diverse iniziative per ricordarlo pubblicamente.

José (1906), Maria (1910).

Nel 1912 l'intero nucleo familiare si trasferisce nello Stato di San Paolo; imbarco a Rio con destinazione il porto di Santos, poi trasferimento nell'entroterra a Jaboticabal dove la famiglia è documentata almeno fino al 1927. Nel frattempo, uno dei figli di Lodovico, Alberto, forse per un errore anagrafico, trasforma il cognome da Santagata in Santaguita. Questa famiglia si trasferisce quindi a Barretos, una località poco distante. Attualmente i Santaguita sono tutti documentati nello stato di San Paolo, in parte nella capitale e altri nelle città dell'entroterra.

Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - P.IVA: 02378211561

QUALITÀ CERTIFICATA
CONFORME A
UNI EN ISO 9001

BANCA MODENESE S.p.A.

286 CVC
109 CVC

Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21
41055 Montese
Tel. 059 970180

Allianz

Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
335.603.1011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010

La Big Snow ha piegato il territorio



A sinistra, Iola sotto la neve; sopra, la 'pulizia' di Piazza Repubblica

È stata definita la Big Snow, la copiosa nevicata che si è riversata anche nel montesino dalla notte tra il 4 e il 5 febbraio, fino al tardo pomeriggio di sabato 8. Il manto nevoso, sui nostri monti, ha superato 1 metro e 20 centimetri.

Molti i disagi causati da questa precipitazione definita eccezionale per la sua intensità e con neve molto pesante. Si sono avute interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica nell'intero territorio. A Bertocchi, Semelano e nella zona alta di Salto, è mancata ininterrottamente dal mattino di giovedì al pomeriggio del martedì successivo. Molte le famiglie rimaste al freddo e non pochi problemi hanno investito, specialmente per la mungitura, gli agricoltori con stalle piene di bestiame. A Montalto è mancata anche l'acqua per alcuni giorni. La via-

bilità è sempre stata accettabile.

Elevati i danni. In provincia di Modena sono stati valutati in 12 milioni di euro, esclusi quelli subiti da cittadini e imprese. Le segnalazioni dei comuni colpiti sono state inviate alla Regione per la richiesta, al Governo, dello stato di emergenza.

Il Comune di Montese ne ha segnalati 890 mila euro. Danni anche al patrimonio boschivo.

La Big Snow è stata la vera e unica nevicata dell'inverno 2014 - 2015, se si eccettua la 'spolverata' di pochi centimetri del 27 dicembre scorso.

«Da un punto di vista climatico e storico - precisa Luca Lombroso, dell'Osservatorio Geofisico dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - si è trattato senz'altro di una nevicata copiosa e abbon-

dante, ma negli ultimi anni ce ne sono state varie simili o più intense, in particolare l'episodio del 6 febbraio 2015 presenta molte analogie con quello del 28 febbraio 2004». Altre nevicata copiose degli ultimi anni sono state quella di San Geminiano 2010, il "blizzard" del 9 - 10 marzo 2010 e il "nevo-ne" del febbraio 2012. L'ultima abbondante nevicata risale al 21/24 febbraio 2013. Da quest'ultima nevicata la neve ha fatto la sua apparizione solo in modo fugace e debole e gli inverni 2013/14 e 2014/15, sono stati decisamente miti.

Paradossalmente - aggiunge Luca Lombroso - può essere proprio questo fattore che causa la notevole intensità delle precipitazioni: aria più calda e soprattutto mari più caldi del normale caricano di acqua precipitabile le nubi».

23 gennaio, ore 7,51: «È terremoto»

La terra ha tremato il mattino del 23 gennaio scorso. Una scossa di magnitudo 4.3, alle 7,51, è stata avvertita da molti Montesini. Montese era il comune del modenese più vicino all'epicentro che è stato localizzato tra i comuni di Camugnano, Castiglion dei Pepoli e Vernio, sull'Appennino bolognese. Il movimento tellurico è stato registrato a una profondità di 9,7 chilometri e faceva parte di uno sciame sismico iniziato alle 3,15 con un terremoto di magnitudo 1.6. Da quel momento, fino alle 7,51, si sono susseguite 50 scosse. Lo sciame ha continuato a manifestarsi per tutta la giornata. A Montese non sono stati rilevati danni e le scuole hanno funzionato regolarmente. Scuole chiuse, invece, nei comuni di questa parte di Appennino bolognese e, in provincia di Modena, a Sestola e ad Acquaria di Montecreto.

SP 27, stop ai mezzi pesanti

Con l'inizio del 2015 si è aggravata ulteriormente la frana sulla strada provinciale 27 Pnte Docciola - Montese, a valle di Vaina. Il 6 marzo è scattato il divieto di circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate, a eccezione dei mezzi pubblici fino a 7 tonnellate. Per creare meno disagio e accelerare i lavori di ripristino si è lavorato anche la notte tra il 9 e il 10 marzo. Il transito ai mezzi pesanti è ripreso dopo la metà di marzo. «Per risolvere il problema è già pronto un progetto con un costo complessivo di 250 mila euro che sarà realizzato - assicura la Provincia - non appena le condizioni meteo saranno favorevoli». In gennaio, la Provincia aveva effettuato un primo intervento.



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BPER



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

È morto Padre Sabatini, missionario in Brasile

«Ho cercato di essere missionario tra gli ultimi»

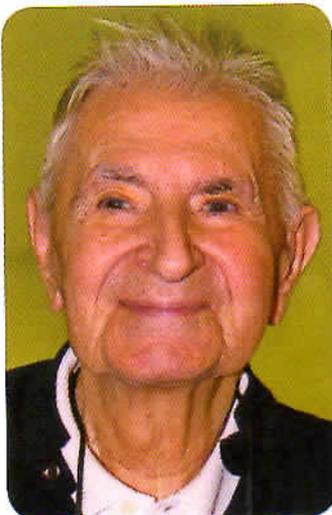
Abbiamo saputo della sua morte quando l'edizione natalizia di *Montese notizie* era già in stampa. Padre Silvano Sabatini, il missionario originario di Casa Sandri di Salto, è morto il 23 settembre scorso. Nel periodico Missioni Consolata è stato ricordato da Gigi Anataloni:

Nato a Montese nel 1922 da Riccardo e Guidotti Giuseppina, fa i primi voti come Missionario della Consolata nel 1941, ed è ordinato sacerdote nel 1945. Il 1° gennaio 1946 parte per il Brasile dove svolge il suo servizio a Rio do Oeste, São Manoel, Tres de Maio e São Paolo fino al 1968.

Diventato economo regionale nel 1961, è libero di sostenere, organizzare e partecipare a diverse spedizioni che a Roraima, nell'Amazzonia, cercano un contatto più ravvicinato e autentico con gli indios sia delle vaste pianure (Makuxi, Wapixana, Ingariko) che della foresta (Yanam, Yanomami, Waimiri-Atroari).

Con padre Giovanni Calleri organizza la tragica spedizione che nel 1968 si conclude con il massacro di 9 dei suoi 10 componenti. Provato da questa dura esperienza, nell'ottobre del 1970 ritorna in Italia. Diventa animatore missionario instancabile (Gambettola, Porto san Giorgio, Roma e Torino) contagiando tutti con la sua passione per il vangelo e per la causa dei popoli indigeni. Famosa è la campagna da lui organizzata per la demarcazione delle terre degli Yanomami nel 1980. In pochi mesi - senza internet - raccoglie oltre un milione di firme. Tornato a Roraima dal 1990 al 1998, è costretto al rientro dalla perdita progressiva della vista, cosa che non gli impedisce di continuare a essere vicino fino all'ultimo ai suoi Indios.

Oratore appassionante, bravo fotografo, mente sveglia e lucida e forse senso critico, padre Silvano è stato un missionario senza mezze misure, instancabile nella ricerca della verità e della giustizia, innamorato del vangelo, cercatore dei segni del Regno di Dio in mezzo agli uomini. Silvano il tuo lungo cammino su questa terra è terminato, riposa in pace. Grazie per aver camminato con noi.



Padre Sabatini e, sopra, a Montese il 14 ottobre 2001 con alcuni parenti alla serata de Il Trebbo

«Io amo gli Indios, li amo profondamente»

Nel 2001 padre Silvano venne a trovare i parenti a Montese e fu ospite di una serata promossa da Il Trebbo, durante la quale parlò della sua esperienza di missionario e del suo libro *Sangue nella Foresta*, che racconta il massacro della spedizione di pace tra gli indios dell'Amazzonia guidata dal missionario cattolico italiano Padre Giovanni Calleri. L'edizione originale è in lingua portoghese e si intitola *Massacre*. Riportiamo alcuni passaggi del suo intervento che pubblicammo su *Montese notizie* numero 31:

Io mi sento un uomo che ha rinunciato a una famiglia personale per assumere una famiglia più vasta. [...] io ho cercato di donare tutto quello che il Signore mi aveva messo nel cuore. [...] L'unica cosa che posso dire, effettivamente, io amo gli Indios, li amo profondamente.

[...] Prima potevo essere considerato un eccellente amministratore, un eccellente "ministro degli esteri". Ho piantato tutto, ho cercato di essere missionario tra gli ultimi. [...] L'indio ha insegnato a me e io ho insegnato a lui. [...] Fin quando non comprenderemo che la diversità è un valore fondamentale e non rispettiamo queste diversità, e quindi vediamo prima l'uomo e poi la tecnologia e il denaro, e tocca a noi farlo, gli Indios non avranno possibilità di sopravvivenza. [...] Ma finché la globalizzazione si orienta solamente basandosi su valori economici, non c'è spazio per la persone, e non c'è spazio neanche tra di noi, perché molti saranno esclusi anche nel nostro mondo. Io vorrei riuscire a fare comprendere questo. [...] Altrimenti non c'è spazio per gli esclusi.

Sangue nella Foresta

Risale al 1968 la carneficina della spedizione di pace tra gli indios, quando era in corso la realizzazione della transamazzonica, la statale Br 174 Manaus - Boa Vista destinata a raggiungere Caracas in Venezuela.

Gli indios Waimiri-Atroari si opponevano al passaggio di questa arteria e padre Calleri fu inviato nella foresta per pacificarli a capo di una spedizione composta da 10 persone, otto uomini e due donne che furono trucidati eccetto uno, un complice. La versione ufficiale diceva che gli autori del massacro erano stati i feroci indios, ma padre Sabatini non ne era convinto, e iniziò difficili e pericolose indagini fino a provare che il massacro fu opera dei bianchi. Gli indios furono coinvolti soltanto per mascherare la realtà dei fatti e per avere così un pretesto in più per eliminarli, affermò padre Sabatini a Montese.

Associazione Italiana Sindrome Wolf-Hirschhorn

Frignani Giorgio
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

ONLUS
Via Bologna, 65
62010 Montecosaro (MC)
Tel/Fax: 0733.864275
www.aiswh.it

Tel: 059.696380
Cell: 347.6966626
E-mail: frignanigs@alice.it

OTTICA MONTESE
di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692
E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppoautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360

Il 9 luglio 2011 partecipò all'inaugurazione del Centro diurno di Montese

Il Vescovo Lanfranchi è tornato alla Casa del Padre



NELLA TARDA mattinata del 17 febbraio scorso, mons. Antonio Lanfranchi è ritornato nella casa del Padre. Il suo cuore ha cessato di battere alle 13,30 nella sua casa in Arcivescovado. Aveva vicino alcuni famigliari, i suoi collaboratori e i medici. La salma sarà tumulata nella cripta del Duomo.

La malattia, di natura ematologica, si era manifestata lo scorso giugno.

RICOVERATO d'urgenza il 16 giugno al Policlinico per una serie di accertamenti clinici, fu sottoposto a terapie che richiesero una degenza prolungata. Dalla Bassa all'Appennino si pregò per la sua salute.

Dal letto d'ospedale scrisse ai sacerdoti modenesi e, tramite loro, alla comunità diocesana, per informare tutti della sua situazione e per dare alcune indicazioni operative per il periodo della sua assenza forzata. «Mi sono subito affidato al Signore - disse - e anche all'equipe sanitaria, che ho trovato molto attenta e di altissimo profilo professionale. [...] Mi affido al Signore e

all'intercessione di Maria, nostra Madre, e anche del Beato Rolando Rivi. [...] Da parte mia colgo la possibilità di svolgere un ministero nascosto ma prezioso per tutta la diocesi, che è quello di unire la sofferenza al mistero della Croce di Gesù e di avere più tempo per pregare per tutti».

DAL 16 GIUGNO alla metà di agosto subì due ricoveri in Ematologia, intervallati da un breve periodo in Arcivescovado. Il 27 agosto ricevette una telefonata da Papa Francesco che lo confortò.

AGLI INIZI di ottobre, il vescovo tornò al lavoro, con le attenzioni dovute e, fino poco dopo la metà di gennaio non è mancato agli appuntamenti principali della vita della diocesi.

«Il momento della malattia - disse mons. Lanfranchi in occa-



sione degli auguri di Natale - è stato per me la svolta. Ringrazio innanzitutto per l'affetto e le preghiere che ho sentito forti: sono state una medicina corroborante».

A METÀ gennaio la malattia si era riacutizzata e il presule è di nuovo ricoverato al Policlinico. Non gli è stato possibile presiedere le celebrazioni per la festa di S. Geminiano. Agli inizi di febbraio pareva stesse meglio, che la malattia si fosse stabilizzata. Il 6 è stato dimesso e ha continuato a essere sottoposto alle cure dei sanitari.

I FUNERALI si sono svolti il 19 febbraio nella cattedrale di Modena gremita. La cerimonia funebre è stata presieduta dal cardinale Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna e guida della Conferenza episcopale emiliano romagnola, assieme a 23 ve-

scovi e quasi 200 sacerdoti.

MONSIGNOR Antonio Lanfranchi era nato a Grondone, frazione di Ferriere, in provincia di Piacenza il 17 maggio 1946. Ordinato presbitero il 4 novembre 1971, il 3 dicembre 2003, fu nominato vescovo di Cesena-Sarsina da papa Giovanni Paolo II e il 27 gennaio 2010 papa Benedetto XVI lo nominò arcivescovo - abate di Modena - Nonantola, della quale prese possesso il 14 marzo successivo. Due momenti particolarmente significativi del suo episcopato sono stati la beatificazione di Rolando Rivi e la vicinanza ai terremotati della Bassa. È stato membro della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese e vicepresidente della Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna.

ERA VENUTO a Montese il 9 luglio 2011 all'inaugurazione del Centro diurno e degli spazi esterni della Casa protetta comunale (foto).

w. b.





MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.

Via Possione 300
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ELETTRO

ESSEBI TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO

Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcone n° 945 Montese (MO)
www.essebimpianti.it

Tel. e Fax 059.981218
Cell. 335.1374435
info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata a
DOMOTECNICA
S.p.A. - 100% Italiana & Produttore in Francia

SPECIALISTA
DEL RISPARMIO ENERGETICO



edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

Un tributo ai 941 giovani
di Montese che
imbracciarono il fucile
contro gli Austriaci

IL 24 MAGGIO DI CENTO ANNI FA INIZIO' IL

La Grande guerra



I protagonisti

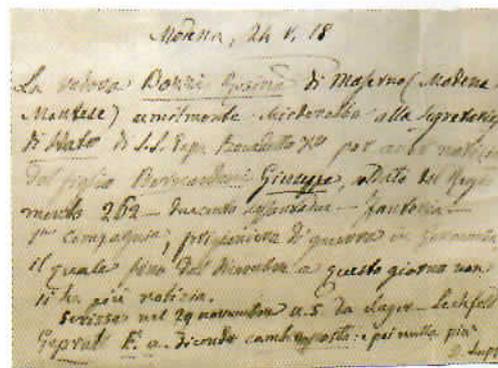
Il libro *I nostri in trincea* è dedicato a loro, ai 941 Montesini che combatterono contro il freddo, la fame e i reticolati. Che si opposero agli Austriaci sulle alture del Carso e sulle montagne del Trentino: il nemico sopra e loro, sotto formidabili bersagli.

Che erano alla mercé di chi li mandava a morire inutilmente e li ricopriva di accuse infamanti. Eppure fecero il loro dovere con dignità, forza e coraggio. Erano dei piccoli grandi uomini, erano i nostri nonni.

Contributo di sangue

Fu elevato il prezzo pagato dai Montesini alla patria. I dati sono superiori anche a quelli fino ad ora conosciuti: 123 morti e 84 feriti. Dei caduti, 65 morirono in combattimento, gli altri per malattie riconducibili al servizio militare o in prigionia.

Solo cinque di loro ebbero il conforto di morire a casa propria, i rimanenti riposano nei luoghi dove combatterono o nelle località nei cui ospedali vennero ospitati, ma anche altrove, in Macedonia, Austria, Germania, Tripolitania...



Una testimonianza

Pasquale Tondi di San Martino, ufficiale del 36° reggimento di fanteria, ci ha lasciato una bella testimonianza della sua esperienza militare, 'Scheggie di guerra', un libro edito nel 1980.

«I morti qui non si contavano [...] Ed era uno stra-

I prigionieri

Furono 61 i prigionieri montesini e circa 600.000 i prigionieri italiani. Abbandonati a se stessi dai vertici militari e politici che li consideravano dei traditori perché si erano arresi al nemico, patirono la fame e ogni sorta di privazioni nei campi di prigionia disseminati nell'Impero austro-ungarico e in Germania. E di fame si parla nelle lettere che essi inviavano alle famiglie.

«Se non puoi spedire né pane né pasta, spedirai magari del remolo (crusca) per me sono sempre contento, mi raccomando se puoi non farmi mancare il pane» scriveva Guglielmo Serri, prigioniero a Breitenlee (Austria), alla moglie Maria Mesini di Montagnana.



ra dei Montesini

*Il tragico bilancio:
123 morti, di cui 65
in combattimento,
84 feriti, 61 prigionieri*



I ruoli matricolari

Riportano i dati personali e le 'tappe' della vita militare del soldato, dal momento del richiamo fino al congedo. Sono conservati presso l'Archivio di stato di Modena. Ne sono stati fotografati e trascritti 1323, pari al numero dei Montesini richiamati.

Cento anni fa, quando a Montese ...

... si contavano 6.500 abitanti e si prelevava l'acqua dalla cisterna della Rocca, dalle fontane e dai pozzi.

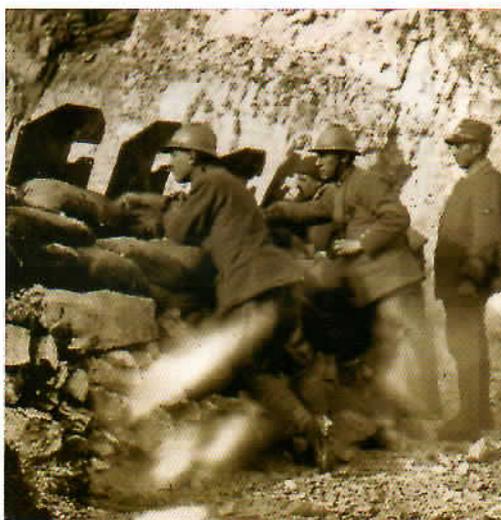
Quando si andava a piedi, le vie di comunicazione erano limitate, ma fu costruito il Ponte di Chiozzo.

Quando si viveva di agricoltura, esistevano 37 mulini e il principale mezzo di trasporto era 'e bròz'.

Quando si continuava a emigrare, compresi i soldati, e 195 di loro, per questo, furono dichiarati disertori.



io orrendo dover calpestare ad ogni passo il corpo
dei compagni affioranti dal fango con una mano, un
traccio, con la testa, il vedere quei poveri corpi intri-
di sangue gelare il mattino con la terra e disgelarsi
durante il giorno al meriggio del tepore invernale».
(Oslavia, gennaio 1916).



Famiglie

La guerra mise a dura prova le famiglie che videro allontanarsi i loro cari, temettero per la loro sorte e li piansero. Ben 313 furono i nuclei familiari che ebbero la contemporanea chiamata di più membri.

Il primato va a Ferdinando Nozzi e Domenica Ferrari, con 7 figli richiamati, di cui uno morto e due feriti. Cinque famiglie subirono la morte di due congiunti per cause di guerra.

Una voce del tempo: don A. Banorri

«Il nostro popolo nella sua grande maggioranza era neutralista, cioè non desiderava la guerra. Scoppiata che fu, l'accettò con animo sereno e rassegnato», Cronaca.





Celebrazioni del 25 aprile

Centinaia di mezzi militari lungo le vie di Montese



Festa della Liberazione, con un vasto programma di eventi, si svolgerà il prossimo 25 aprile in occasione del 70° anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Saranno coinvolti in modo particolare il capoluogo e la frazione di Iola. Il 24 si incontreranno a Montese la Colonna della Libertà e la Colonna brasiliana della Vittoria per celebrare il loro contingente che fu protagonista della Liberazione di Montese. Trasferimento da Montese a Iola, dove, alla presenza delle autorità, sarà inaugurata una targa che ricorda i soldati della Feb.



14 aprile 1945: i soldati brasiliani entrano in Montese

Dopo la visita Museo, al rifugio civile e alle postazioni del monte Terminale, si potrà pranzare a Iola prima del rientro a Montese. Qui sarà scoperta una stele a ricordo dell'eroe brasiliano Aspirante Francisco Mega, a cui seguiranno la visita al Museo e un convegno con proiezione del *Cammino dos Heróis*. Nella Ex ghiacciaia, incontro con una delegazione delle scuole poi il Meeting dell'Amicizia al Miramonti. Il 25 si svolgeranno le cerimonie ufficiali con la presenza di autorità brasiliane, fra le quali l'ambasciatore del Brasile in Roma, e le autorità locali.

Ciaspole in diurna e in notturna

In qualche museo, come a Iola, si possono ancora trovare le racchette, spesso intrecciate con vimini abbastanza fini, a forma di piede ma con una piattaforma ampia ed allungata, da agganciare agli scarponi per garantire il galleggiamento senza alcun rischio di sprofondare anche su neve fresca. Un tempo erano indispensabili per muoversi in inverno specialmente in caso di necessità; ora sono state riscoperte in ambito sportivo per gli amanti di escursionismo in ambiente innevato: sono le "ciaspe", termine originario della Val di Non, entrato per primo nel linguaggio comune.

A fine gennaio, a Folgaria, un gruppo di adulti non sciatori, muniti di ciaspole e



bastoncini, ha tracciato il sentiero su neve vergine andando tra boschi e radure da Passo Coe fino al rifugio Valbona, in zona monte Pasubio.

L'esperienza è stata tale che molti hanno voluto ripeterla sui nostri monti: il 6 marzo scorso, una decina di ragazzi ed un gruppo

più folto di adulti hanno provato l'emozione di un'escursione in notturna dal Cavone sino al Lago Scafato.

Ad accompagnare i nottambuli, il cielo stellato, l'arrivo della luna piena, il profumo del brulè di Teto a mezza costa, le ombre proiettate nella conca glaciale dalla cornice dei monti, il brillare in lontananza a valle delle luci delle città, il silenzio della notte rotto solo dal sibilo del vento crescente lungo l'ascesa, poi finalmente ... polenta e vino al rifugio Duca d'Abruzzi come meritato premio per una fatica subito da accantonare per lasciare posto a ciò che ciascuno aveva provato e che si sentiva di condividere.

LOS REICLADORES GARAGE SALE
 IL TUO MERCATO DELL'USATO
 TEL: 3382073848
 VIA NERVALI, 10 47055 MONTESÈ (RN) ITALY

Lauree

Vittoria Maggi di Montese si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bologna. Tesi: *La trasparenza negli appalti pubblici: soggetti e strumenti principali diretti a garantirla*. Relatore: prof. Franco Mastragostino.

Alessia Passini si è laureata in Scienze della formazione. Educatore dei servizi per l'infanzia. Tesi: *La madre: protagonista dell'evoluzione del modello familiare dall'800 ad oggi*. Tutor: Tiziana Pironi, coordinatrice: Rossella Raimondo.

Alex Battistini si è laureato in Ingegneria dell'Automazione. Tesi in Controlli automatici. *Il problema del coordinamento del moto di robot con applicazione della teoria del consenso*. Relatore: prof. Lorenzo Marconi.

Rallegramenti da Montese Notizie.

Patata di Montese, prodotto di alta qualità che deve essere ancor più valorizzato

«Dobbiamo avere una patata nostra, con la sua immagine, la qualità», ha sostenuto Nerino Gallerani del Gal Antico Frignano - Appennino Reggiano, nel corso dell'incontro che si è svolto a Montese il 26 febbraio sul tema *Filiera della patata di montagna a marchio: innovazione varietale, tecniche di coltivazione, mercato, promozione e provvidenze* promosso da Astra Innovazione e Sviluppo, unitamente al CRPV (Centro Ricerche Produzioni Vegetali), alle Associazioni Produttori Patata ASSOPA e APPE Coop, e al Comune di Montese. Al saluto del sindaco Luciano Mazza sono seguiti gli interventi di Paolo Pasotti (Astra), Carlo Mazzanti (APPE coop.), Pietro Farinelli (Dinamica) e Nerino Gallerani.

È stato sottolineato che la pataticoltura di montagna, tipica dell'alto Appennino Modenese e Bolognese, pur essendo una produzione di nicchia, con volumi e superfici non paragonabili a quella di pianura, rappresenta una risorsa interessante per le aree in cui viene coltivata, specialmente a fronte



delle caratteristiche qualitative che ne esaltano l'idoneità alla cottura e alla preparazione di cibi. L'incontro è stato l'occasione per approfondire gli aspetti legati alle scelte varietali.

L'attenzione è stata focalizzata anche sugli aspetti di promozione del prodotto e sulle possibili azioni di sviluppo commerciale legate alle produzioni identificate con il marchio di tutela "Patata di Montese".

Gallerani ha ricordato che il Gal, attraverso il programma della Regione, il Leder,



mette a disposizione risorse per adeguare le aziende agricole e anche l'attività di conservazione, trasformazione e promozione del prodotto sul mercato.

Ha anche fatto presente la necessità di mantenere sempre aggiornate le varietà, «senza esagerare, senza inventarsene di nuove, perché se si mettono tante varietà sotto lo stesso marchio, si fa confusione».

Ha annunciato la costituzione di un gruppo di lavoro per cercare di mettere a punto le politiche di interventi per i quali chiedere finanziamenti: «Ci sono risorse importanti a cui attingere».

Anche per il sindaco Mazza il tema del rinnovo varietale «è importantissimo sia sul piano produttivo, agronomico, ma soprattutto per l'immagine del marchio. Sul rinnovo varietale - ha precisato - non possiamo permetterci l'improvvisazione o il fai da te. Occorre "testare" le nuove varietà e, solo quando si dimostri che esse corrispondono ai requisiti, si inseriranno nel disciplinare per la coltivazione.



Il Parmigiano Reggiano in un blog degli Stati Uniti

Un "food writer" molto seguito negli Stati Uniti d'America, John Carafoli, di origini ferraresi (Renazzo, precisamente), è venuto in Emilia-Romagna per visitare le zone di produzione e i caseifici del Parmigiano-Reggiano, accompagnato da Silvia Bartolini, presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli del mondo, e da Enrico Belgrado, presidente dell'Associazione Italian Art of Living.

Oltre che scrittore e gastronomo, Carafoli è anche food stylist e food blogger, insomma uno che con il cibo ci vive, parlandone su siti, blog (capedtimes.com) e tv.

Quindi, dopo un viaggio in Umbria con 16 americani alla scoperta del tartufo e del borgo di

Castelluccio di Norcia noto per le lenticchie, è venuto in Emilia, girando in particolare per l'Appennino modenese alla ricerca dei segreti di uno dei più antichi e ricercati formaggi del mondo, il parmigiano-reggiano la cui paternità è attribuita ai monaci benedettini del XIII secolo.

A Montese ha visitato il Caseificio Dismano e il forno di San Martino.

Nel suo blog Carafoli ha descritto per i lettori americani tutte le fasi di produzione del "Re dei formaggi" e la sua visita nel modenese concludendo con una ricetta: il soufflé di Parmigiano Reggiano e prosciutto di Parma, che combina al meglio i due prodotti simbolo dell'Emilia-Romagna.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE
Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it



B.M.B. SERRAMENTI

Porte, vetrine,
finestre in alluminio
a taglio termico o alluminio-legno,
persiane fisse ed orientabili, scuri,
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle
con cassonetto coibentato, zanzariere,
ecc.
Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 - 41050
San Giacomo Maggiore - Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514
Web: www.bmbmeccanica.it E-mail: bmb93@tiscali.it

Lavorare fa bene alla vita



M. Franca Gaggioli e Renzo Bernardoni di Montese, 62 anni di matrimonio

Vi ricordate quando veniva 'la machina da bàter'? Erano gli anni Cinquanta e Sessanta e il nostro Renzo con la sua squadra intraprendeva una vera e propria campagna di trebbiatura che durava circa due mesi. Si partiva da Verica, per passare a S. Giacomo, Montese, Maserno, Montespecchio, e arrivare a Castelluccio. Lui e i suoi uomini dormivano sulla paglia sotto al trebbiatore e rientravano alla propria abitazione solo il sabato sera. Più tardi contribuì a migliorare la viabilità e a modernizzare il volto del nostro paese. Ha tracciato tante strade, come Via Chiozzo e la Montese - Doccia, ha allargato le vie vicinali e spianato il campo sportivo ...

E M. Franca? Si è dedicata alla casa e ai due figli, Gilberto e Germano. Allora si nasceva tra le mura domestiche con l'assistenza della levatrice e, in caso di bisogno, del dottore. Si faceva di tutto per evitare l'ospedale, perché non c'era l'assistenza sanitaria e bisognava pagare. M. Franca ci racconta del giorno del matrimonio. Era il 23 novembre 1952, e a Montese era nevicato, inoltre la

cerimonia iniziò alle 11, con un'ora di ritardo, per aspettare il testimone che era in servizio come medico. Dopo il rito, celebrato da don Antonio Dallari, pranzarono in casa dello sposo in Piazza della Repubblica. Durante il banchetto, arrivò la banda del paese a festeggiare l'evento guadagnandosi un bel po' di zuccherini. Il nonno regalò alla nipote il fornello a gas, un vero lusso che pochi potevano permettersi.

Ora M. Franca e Renzo hanno 82 e 85 anni, portati con disinvoltura. È vero che ultimamente qualche problema di salute è arrivato, ma sono in gamba e attivi. Si godono la loro bella dimora in cui abitano da sempre e la stufa economica «perché fa un caldo diverso da quello dei termo e conferisce un gusto speciale ai cibi». E soprattutto si godono i nipoti Luca, Giulia e Francesco e i pronipoti Sofia e Giulio.

Eva Fulgeri e Domenico Zanni di Bertocchi, 61 anni di matrimonio

«Aieen semper lavorà e brontlà pió che aieen psó!». È così che i nostri due sposi riassumono la loro vita in comune. Ci accolgono sulla porta di casa, allertati dall'abbaiare dei cani, e ci fanno accomodare. Eva si concede a noi, ma Domenico va e viene, perché intento a ultimare i suoi lavori prima che faccia sera.

Ha appena approntato una carriolata di legna per alimentare la caldaia, deve occuparsi delle galline e dei conigli, spalare ancora neve ... Anche lei è una lavoratrice instancabile, come ci informa il marito: «Non sta ferma un attimo, è sempre in movimento: pulisce, cucina, cuce, ricama ...».

Si sposarono il 15 novembre 1953 a Bertocchi, alle 8.30, perché alla messa delle 11 non era possibile (a

quell'ora si sarebbero messi a tavola). Incamminandosi verso la chiesa, Domenico si imbatté in un gruppo di persone che lo guardavano sorridendo e disse loro, e forse anche a se stesso: «Incoo l'è un dé fat acsé, chisà coma la finirà ...». Dopo il sì, pronunciato davanti a don Galli, pranzarono a casa dello sposo, Il Serretto, dove abitano tuttora. Le portate furono squisite e abbondanti come confermarono gli invitati: «Aieen mangià dessèt gamb ed galèt!».

Naturalmente non mancarono i suonatori e i balli, ma, poiché i preparativi erano iniziati all'alba, alle 21 si chiusero i festeggiamenti. Da allora Eva e Domenico hanno lavorato sodo nel podere di famiglia e hanno cresciuto 5 figli: Daniele, Giancarlo, Stefano, Marco e Annarosa.

Oggi sono nonni di 7 nipoti e, da dieci mesi, bisnonni della splendida Rebecca. Possono contare sull'aiuto dei familiari, sempre pronti e disponibili, ma continuano a 'gestirsi in proprio' e a preferire Il Serretto a qualsiasi altra sistemazione. Prima di accomiatarci, chiediamo loro quale potrebbe essere un rimedio anti - crisi per la vita di coppia. «Lavoree dimondi e dormii poch!», risponde prontamente Eva.

In effetti, così facendo, non è che resti molto tempo per i problemi esistenziali ... e matrimoniali.

Fernanda Bernardoni e Maria Mecagni



ECOCHIOCCIOLA

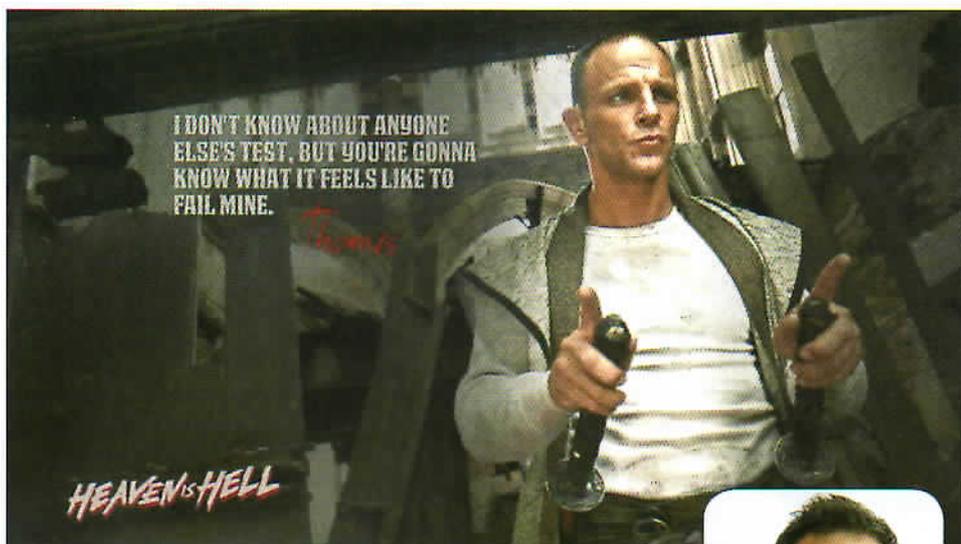
Tel. 335 822 1005

Sorpresa di Pasqua per il 2015

Abbonamento estivo giornaliero ai residenti:

Piscina, area barbecue, ping pong, parco botanico
dal 15 giugno al 31 agosto

Adulti 40 euro, bambini 2/8 anni 20 euro



Hollywood, premiato film con l'attore David Bertucci

Un nuovo film, Heaven Ven Is Hell, che interpreta come protagonista, è approdato nelle sale cinematografiche degli Stati Uniti d'America, e subito è stato premiato con il Best Feature Sci.Fi / Fantasy Monster. David Bertucci, i cui nonni paterni sono Bruno Bertucci figlio di Elmer di Pievepelago, e Lina Mazzetti, figlia di Luigi di San Martino di Montese,



Sta compiendo importanti passi nel mondo del cinema.

Premio per l'Ufficio Postale



L'Ufficio Postale di Montese si è classificato al primo posto al Meeting di Poste Italiane che si è tenuto a Bologna, nella categoria Area Centro Nord (Emilia Romagna e Marche), per qualità del servizio e attenzione alla clientela. Il successo riportato dall'Ufficio postale tutto al femminile di via Tamburini, diretto da Lorena Cioni «è stato determinato dallo spirito di squadra che ha permesso di raggiungere risultati e obiettivi prefissati». All'evento, per la provincia di Modena erano presenti, oltre al responsabile Mauro Chiarelli, 35 direttori degli uffici postali che si sono particolarmente distinti per la qualità del lavoro svolto, gli obiettivi raggiunti e la soddisfazione dimostrata dalla clientela.

Samuele Zanni conquista Men's Health

Un Montesino su *Men's Health*, la prestigiosa rivista di moda. Si tratta di Samuele Zanni (foto a destra), 28 anni, 1,89 di altezza, che ha intrapreso con successo l'attività di modello. Ora vive a Milano. Da quando frequentava la facoltà di Scienze della comunicazione a Bologna e ha fatto l'Erasmus a Valencia, gira il mondo in lungo e in largo e passa da una sala di posa di Londra a una di Amburgo, ad altre in Australia e di Milano.

Nella sala d'attesa dell'Aeroporto 'Marconi' di Bologna campeggia una sua fotografia su una pubblicità.

Da quanto tempo fai il modello?

«Un po' l'ho sempre fatto in modo saltuario, mentre studiavo, mentre giocavo a calcio e quando ero all'estero. Non avevo mai preso sul serio questa attività. Tutto è cambiato quando sono andato in Australia, dove, per la prima volta, l'ho fatto come professione».

Che lavori hai fatto in Australia?

«Ho fatto una pubblicità grossa per l'Alfa Romeo che ha girato su tutti i canali televisivi e ho posato per diversi servizi, uno dei quali pubblicato da Men's Style. Poi sono rientrato in Italia per una vacanza, sono stato a Londra, ad Amburgo e a Milano. In tutte e tre le città ho trovato agenzie disposte a farmi lavorare: alla fine ne ho scelta una di Milano».

A Milano fai il modello a tempo pieno?

«Io non mi sento un modello, lo faccio, ma non vivo di questo lavoro. A Milano sto anche frequentando alcuni corsi. Non mi accontento mai. Voglio sempre qualcosa in più: esperienza, viaggio, voglio imparare e fare sempre cose nuove».



A MONTESE CHI CERCA TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

A MONTESE AFFITTAZZE VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE

MONTESE MO

BERNABEI VALERIANO

Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468



Ampliati gli Uffici del Cup e la sede dell'Avap

Il 7 dicembre è stato inaugurato l'ampliamento degli Uffici del Cup e degli spazi della sede della Avap. Presenti il sindaco di Montese Luciano Mazza, il presidente dell'Associazione, Stefano Passini, il parroco don Bruno Caffagni che ha benedetto i locali, militi, volontari, cittadini e il Corpo bandistico Q. Manzini. L'ampliamento degli uffici del Cup è stato reso possibile grazie a un ulteriore ambiente messo a disposizione dal Comune e al contributo di Angelo e Ermes Credi.

AVAP Montese, Laura Stagni Degli Esposti è il nuovo presidente

Laura Stagni Degli Esposti è il nuovo presidente dell'Avap di Montese, la prima donna a ricoprire quest'incarico in seno al sodalizio montesino, di cui, il prossimo settembre, ricorrono 35 anni dalla sua costituzione.

È stata eletta nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo uscito dalle elezioni del 14 dicembre. Gli altri incarichi previsti dallo statuto sono stati affidati a: Livio Ronchi, vice presidente, Michele Lanzarini, segretario, Angela



Tonelli direttore sanitario, Grazia Boschetti, tesoriere economo, Luigi Lancellotti, responsabile tecnico, Massimiliano Pedrucci, responsabile servizi. Gli altri membri del Consiglio sono: Arnaldo Ferrari, Matteo Martinelli, Silvio Cassai, Andrea Mazzetti, Barbara Fuzzi, Marisa Bernardi, Carlo Bazzani, Angelo Bicocchi.

I sindaci revisori sono: Giovanni Bernardoni (presidente), Erminio Bernardi, Roberto Bernardoni.

Inaugurato un nuovo automezzo dell'Avap

L'8 febbraio, in occasione della festa sociale, i militi dell'Avap hanno partecipato alla santa messa, al termine della quale don Bruno Caffagni ha benedetto il nuovo automezzo, un Dacia Duster, che verrà utilizzato per i servizi sociali. Sostituisce un'altra vettura ormai obsoleta. Il parco macchine dell'Avap è composto da tre ambulanze, un pulmino e due autovetture.



Fausta Borelli ha spento 106 candeline



La montesina Fausta Borelli, nata a S. Giacomo Maggiore, in località Ca' Bernabè, il 13 febbraio scorso ha compiuto 106 anni. Si sposò con Paolo Bononcini e si trasferì a Sassoguidano di Pavullo, in località La Concaccia. Ora vive a Pavullo.

Festa per Clara e Lino Bazzani



Clara Monari e Lino Bazzani di Montese hanno festeggiato 65 anni di vita insieme. Auguri dalle figlie Corinna e Marisa, dai 3 nipoti, dai 4 pronipoti e dai generi

17 maggio 2015

A Montese si svolgerà la prima Festa di Primavera

bsgsp BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.zza Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile
Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Tappi di solidarietà per AVSI

«Con un tappo si può aiutare il prossimo». Non è uno slogan questo, bensì un invito a separare e a conservare i tappi delle bottiglie di acqua, detersivo, shampoo, succhi di frutta, latte eccetera, da donare all'Associazione amici di AVSI con sede a Ravenna.

«Con il tuo contributo - dice l'invito - supporteremo la scuola primaria S. Peter Paul di Lagos in Nigeria, frequentata da 360 bambini. Inoltre, aiuterai anche l'ambiente con una precisa raccolta differenziata e un produttivo riciclaggio». Anche da Montese si può partecipare all'iniziativa a costo zero.

La Fondazione AVSI, che quassù è rappresentata da Sonia Prostrati (foto a destra), che abita a Salto, con il ricavato dalla ces-

sione dei tappi, in un anno ha sostenuto un gran numero di iniziative, fra le quali: 120 progetti in 39 paesi del mondo, di cui hanno beneficiato direttamente 4.150.000 persone e indirettamente 18.400.000 persone. Sono stati sostenuti a distanza 34.783 bambini in 33 paesi del mondo, costruite o ristrutturare 62 strutture educative, sostenuti attraverso varie attività 131.604 bambini e ragazzi, e concesse 1642 borse di studio. Altri interventi hanno riguardato ospedali, la realizzazione di pozzi d'acqua e iniziative a favore di persone che necessitavano di prima assistenza e sostegno alimentare. Il sito Internet dell'associazione è: www.avsi.org email: amiciavsira@tiscali.it.



Addio alle nonnine centenarie Beatrice e Armida



Da sinistra, Beatrice Tomaselli e Agnese Morsiani il giorno del loro 100° compleanno e Armida Leoni



Il 27 febbraio ci ha lasciati **Beatrice Tomaselli**. Avrebbe compiuto 102 anni il prossimo 25 aprile. E' sempre stata lucidissima e in gran parte autosufficiente. Non aveva ancora visto il mare quando festeggia la tappa del secolo alla Casa anziani, dove viveva da alcuni anni. Lei conosceva a menadito i suoi monti di Montese, dell'Abetaia di Gaggio Montano, ma quella distesa di acqua azzurra l'aveva vista solo in televisione. Suo nipote, Luciano Mazza, sindaco di Montese, l'estate successiva l'ha accompagnata sulla costa romagnola. «Rimase sorpresa nel vedere tanta acqua. Avrebbe voluto toccarla - racconta Mazza -, ma nel momento in cui si piegava per toccarla con una mano, l'onda si ritirava. Dopo alcuni tentativi protestò: 'Non si ferma, ma mi scappa sempre!'. Lo scorso Natale, il nipote sindaco le aveva fatto una promessa: «La prossima estate ritorniamo al mare». E lei acconsentì soddisfatta sperando, forse, questa volta, di riuscire a toccarla.

Si è spenta il 12 gennaio scorso **Armida Leoni** di Montespesschie, dopo aver raggiunto l'ennesimo traguardo della sua vita: i 100 anni. Era nata il 10 gennaio 1915 a Casa di Berto (in t'un cantón ed la cusina / in un angolo della cucina), che i suoi genitori avevano acquistato al ritorno dal Missouri, dove erano emigrati.

Era la quinta di ben dieci fratelli, molto uniti tra loro. A 20 anni si sposò e si trasferì alla Vignaccia dove ha vissuto fino a poco tempo fa quando, per motivi di salute, è stata ospitata alla Casa anziani di Montese. Teneva molto al suo 'nido' che 'aveva salvato' facendo la balia in città. E a tanto altro si era dedicata l'instancabile e coraggiosa Armida, oltre ad aver cresciuto sei figli. Ci mancheranno le sue battute e i suoi insegnamenti.

L'8 marzo si è spenta **Agnese Morsiani** vedova Romagnoli. Aveva festeggiato il 100° compleanno il 7 luglio scorso. Ha lasciato il figlio Riccardo Fernando Pianelli. Originaria di Castelluccio, viveva a Montese capoluogo.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.98.18.81
Cell. 328.12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia

Settore giovanile, al centro di Appennino 2000

La società sportiva Appennino 2000 che in questi anni si è allargata a diverse discipline sportive frequentate da giovani e adulti, non ha mai dimenticato lo scopo della sua costituzione, quello cioè di offrire con la pratica sportiva una buona opportunità formativa per il mondo giovanile.

La pallavolo con oltre 50 piccoli atleti impegna 5 squadre nei campionati provinciali Csi Modena e pure in diversi tornei come quello di "Alto Appenni-

no", che, come precisa la responsabile Carla Bernardi, "è stato ideato e pensato da noi, coinvolgendo Vergato, Porretta e Gaggio, con lo scopo di cominciare a far giocare i più piccoli senza dover affrontare trasferte troppo lunghe".

Le maggiori soddisfazioni vengono dalle allieve under 15 che si confermano al 1° posto in classifica sia nel proprio girone del campionato provinciale che in quello dell'Alto Appennino.

Nel calcio, oltre 100 piccoli iscritti sono suddivisi in 6 squadre e mister Yuri ci propone una riflessione di sintesi molto inte-



ressante: "come responsabile del settore giovanile calcio, considero questa stagione sportiva, molto soddisfacente! Non tanto e solo per i risultati ottenuti fino ad ora, nelle varie competizioni, ma per il comportamento dentro e fuori dal campo, il rispetto delle regole e l'educazione dei nostri ragazzi, dei rispettivi allenatori e degli accompagnatori. Questo è l'obiettivo primario della società!". Secondo i Dirigenti della società, occorre proseguire su questa strada per salvare almeno nei primi livelli quei valori che nel mondo del calcio sono troppo spesso traditi e calpestati.

La squadra che sta ottenendo i risultati migliori, è quella dei "Primi Calci 2006/07" (foto), allenata da Gaetano Napoli. Al momento è prima in classifica nel rispettivo campionato ed ha conseguito ottimi risultati nei vari tornei disputati: 2° al torneo di Zocca, semifinalista a Sasso Marconi, 3 vinte su 3 al torneo di Prato.

Un importante risultato è pure quello dei Giovanissimi nati nel 2001, primi classificati al Torneo della Befana a Zocca; va sottolineata la bellissima prestazione di Sabattini

Nicolò (2003), capocannoniere e miglior giocatore del torneo.

La ginnastica ritmica come l'hip hop hanno portato tanti ragazzi in manifestazioni a livello locale, regionale e persino nazionale ottenendo soddisfazioni inaspettate.

Nello sci, Credi Riccardo è giunto terzo nello slalom gigante interprovinciale di Cerreto Laghi, Michelini Caterina sul podio nella gara BCC al Corno; Marta Fiesoli e Francesco Passini sono giunti primi nello slalom a Folgaria riservato agli sci club dell'Emilia Romagna onorando così il Comitato Csi di Modena e la nostra società.



AGENZIA
Terr@mare Group
di Lucchi Pietro

Ufficio di Montese (MO) • Via Piccinelli, 31 - Tel./Fax 059 982190

Salto di Montese



Maserno di Montese



Nostre esclusive...



Montese centro



Montese villa di nuova costruzione

**AFFITTANZE
TURISTICHE**

VACANZA APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

www.vacanzappennino.com
montese@vacanzappennino.com

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendita e affitto • Valutazioni commerciali • Gestione scadenze contratti di locazione

www.agenziaterramare.com
montese@agenziaterramare.com

geco service

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Servizi per i condomini

Montese Tel. 059 981461
Vignola Tel. 059 775854